# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Tu sarai muto e non potrai parlare

Quando il Signore, o per via diretta o per via indiretta, parla, l’uomo al quale la parola è rivolta può emettere l’atto di fede. Il Signore sempre dona un segno che è Lui che parla, Lui che conosce il cuore e ogni pensiero che vi è in esso. Per Zaccaria il segno è dato dalle prime parole che l’Angelo gli rivolge: *“Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni”*. Zaccaria ha sempre chiesto un figlio al Signore. Cosa gli dice l’Angelo Gabriele? La tua preghiera è stata esaudita. Il Signore ha ascoltato il grido della tua anima, il sospiro del tuo spirito. L’Angelo che gli sta parlando conosce il suo cuore e il suo cuore gli svela. Zaccaria deve sapere che si sta trovando dinanzi ad un Angelo del Signore mandato da Dio a visitarlo e a recargli questo lieto annuncio: La tua preghiera è stata esaudita. Tu avrai un figlio. Tua moglie Elisabetta concepirà. Qualcuno potrebbe obiettare che il dubbio o la non fede di Zaccaria è giustificata a motivo ormai dell’età avanzata di sua moglie. Prima era sterile. Ora è anche avanzata negli anni. Si risponde subito che questa non fede non è giustificata. Lui è sacerdote del Dio Altissimo, ma prima ancora lui stesso è un figlio di un’altra donna anche lei sterile e anche lei molto avanzata negli anni. Ora se sua madre ha concepito ed era sterile e molto avanti negli anni, anche Elisabetta potrà concepire. L’Onnipotente del Signore è sempre creatrice. Come dal nulla ha creato il cielo e la terra, come dal nulla ha creato l’uomo e lo ha reso fecondo con la sua benedizione, così potrà rendere fecondo con la sua benedizione qualsiasi grembo. La fede è anche processo logico, analogica, razionale, argomentativo, deduttivo. La fede è sempre un atto umano ed è proprio dell’atto umano produrre un frutto di fede con tutta la mente, con tutta l’anima, con tutta la volontà, con tutte le risorse del proprio essere. Ora la razionalità è essenza della natura umana e la fede sempre dovrà essere atto non solo della volontà, ma anche della razionalità. Se Sara ha concepito ed era avanti negli anni e sterile, ci potrà essere una sola donna al mondo nelle sue stesse condizioni che il Signore non potrebbe rendere feconda? Se non potesse, la sua onnipotenza non sarebbe onnipotenza che crea dal nulla. Invece proprio dove c’è il nulla, lì c’è posto per l’onnipotenza del Signore. In verità sempre prima il Signore “crea” il nulla, e poi nel nulla dell’uomo e della storia manifesta tutta la grandezza della sua onnipotenza.

*Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l’usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l’offerta dell’incenso. Fuori, tutta l’assemblea del popolo stava pregando nell’ora dell’incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell’altare dell’incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l’angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d’Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Zaccaria disse all’angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L’angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini». (Lc 1,5-25).*

Il Signore dona un secondo segno a Zaccaria. Lo rende muto. Lui non potrà parlare, finché ogni parola dell’Angelo non si sia debitamente compiuta. Perché lo rende muto? Lo rende muto affinché per tutti i giorni della sua vita Zaccaria si ricordi che la via della salvezza del mondo passa attraverso una sola persona, non attraverso molte persone, ma attraverso una sola persona. Ora la salvezza del mondo passa per la sua persona. Se la persona non pone l’atto di fede, Dio non potrà agire e se Dio non agisce l’umanità, il mondo intero rimane nella morte. Così Zaccaria diviene un segno per ogni altro uomo. Ogni uomo deve sapere che il Signore sempre potrà passare presso di lui e annunciargli un grande mistero di salvezza. Se lui non dona la sua fede, il mistero non si copie e l’uomo rimane nella morte. Se Noè non obbedisce al Signore, tutta la vita scomparirà dalla terra. Lui obbedisce e la vita non scompare. Madre di Dio, Donna dalla fede purissima, insegnaci a credere sul tuo esempio. Facci modello di vera fede.

***31 Luglio 2022***